



Scheda Piano di Miglioramento

Meccanografico della scuola REIC85300E
Denominazione della scuola Istituto Comprensivo Correggio 1
Area di miglioramento scelta Area 10 Processi – Attività di Autovalutazione
Motivazione della scelta da parte della scuola Sulla base dei dati emersi dal Rapporto “ Valutazione & Miglioramento”, abbiamo individuato come elemento di criticità l’Autovalutazione/Valutazione. In modo particolare (parti prese dal rapporto di Valutazione & Miglioramento) <i>“...La diffusione data ai risultati dell’autovalutazione tra gli stakeholder interni ed esterni è limitata ed andrebbe migliorata...”</i> <i>”... Dal questionario scuola risulta che nell’istituto scolastico vengono somministrate agli allievi della scuola primaria prove iniziali, intermedie e finali per la valutazione degli apprendimenti nelle discipline di italiano, matematica ed altre materie. Nella scuola secondaria di primo grado, invece, non vengono somministrate prove per la valutazione degli apprendimenti. Dall’analisi dei documenti messi a disposizione dalla scuola e dalle interviste con il dirigente scolastico e con una rappresentanza dei docenti, l’utilizzo di prove disciplinari, strutturate e comuni nelle classi parallele non è diffuso, appare ancora inadeguata la condivisione dei criteri per la valutazione...”</i>
Aspetti di miglioramento segnalati nel Rapporto di Valutazione dai valutatori esterni (riportare quanto indicato nel Rapporto di Valutazione al paragrafo 6 Obiettivi di miglioramento) Realizzazione di un sistema organico articolato e condiviso di autovalutazione/valutazione dell’efficacia dell’azione educativa e dell’efficienza dei processi attivati.
Composizione del Gruppo di lavoro VM - indicare i nominativi accanto al ruolo Il gruppo è formato: dalla Funzione Strumentale Autovalutazione/Valutazione; da sei docenti; da due/tre genitori; da un componente degli ATA.
Motivazioni della scelta dei componenti del Gruppo di lavoro VM <ul style="list-style-type: none">• Il Dirigente Scolastico in quanto coinvolto in tutti i processi di miglioramento.• La Funzione Strumentale sulla valutazione per l’esperienza maturata in 10 anni di incarico e per i corsi di formazione seguiti e che frequenta anche attualmente.• I sei docenti in quanto rappresentativi dei plessi/ordini scolastici dell’I.C.• I genitori in rappresentanza dei due ordini di scuola e di tutti i plessi. In particolare uno di essi segue processi di miglioramento in un’azienda privata.• Il rappresentante degli ATA in quanto componente fondamentale per il funzionamento dell’I.C.



Durata del Piano 2014/2015 – 2015/2016
Risorse finanziarie Per le ore di Progettazione, realizzazione, tabulazione risultati, analisi e diffusione → FONDI FIS (compatibilmente con le altre esigenze dell'I.C.)
Risorse umane Docenti di matematica Docenti di italiano Genitori componenti del gruppo di lavoro Dirigente scolastico Rappresentante del personale ATA
Risorse materiali Prove cartacee Laboratorio d'informatica LIM
Destinatari del Piano Il primo anno: strutturazione delle prove in sinergia con i dipartimenti di materia i quali si costituiranno il prossimo anno scolastico. Eventualmente le prove saranno testate in alcune classi campione individuate dai docenti dell'I.C. e dalla Commissione V&M. Il secondo anno: somministrazione delle prove di italiano e matematica iniziali e finali nelle classi 3 ^a -4 ^a e 5 ^a della scuola primaria. Nelle classi 1 ^a e 2 ^a della scuola primaria somministrazione delle prove finali. Nella scuola secondaria di primo grado somministrazione delle prove di italiano e matematica iniziali e finali nelle classi 1 ^a e 2 ^a e solo delle prove iniziali nelle classi 3 ^a .
Finalità generali (Max.3) <ol style="list-style-type: none">1. Costruire un sistema di analisi e monitoraggio oggettivo dei risultati, che permetta il confronto degli apprendimenti sia tra classi parallele che in verticale fra i diversi ordini di scuola.2. Diffondere in modo chiaro e leggibile i risultati ottenuti a tutti i portatori d'interesse.3. Elaborare sulla base dei risultati raccolti i piani di miglioramento che comprendano azioni di recupero e di potenziamento.
Obiettivi specifici (Max.3) <ol style="list-style-type: none">a. Uniformare le prove di verifica e i criteri di valutazione;b. Favorire il passaggio (continuità) fra i diversi ordini di scuola;c. Sviluppare negli studenti la capacità di leggere, decodificare e affrontare prove standardizzate.



Attività e contenuti del Piano di Miglioramento

Fase 1 confronto tra i docenti di disciplina: individuazione dei criteri e delle metodologie;
Fase 2 elaborazione di prove rispondenti al curricolo;
Fase 3 somministrazione e correzione delle prove;
Fase 4 tabulazione e analisi dei risultati;
Fase 5 individuazione delle criticità e dei punti di forza;
Fase 6 predisposizione piani di miglioramento;
Fase 7 diffusione dei risultati ai portatori di interesse .

Risultati attesi a medio e a lungo termine

- a- Elaborazione di una “ banca dati” di prove standardizzate fruibili da tutti i docenti dell’I.C.
- b- Individuazione dei punti di criticità per strutturare percorsi di miglioramento delle performance dei nostri studenti
- c- Costruzione di piani di miglioramento condivisi
- d- Diffusione dei risultati

Metodi di valutazione finale

Uso di indicatori per valutare l’efficacia del piano di miglioramento, confrontando tempi, risorse e risultati ottenuti (modello CAF)

Rendicontazione del piano e valutazione da parte del Collegio Docenti e del Consiglio d’Istituto

Eventuali prodotti

Prove iniziali e finali utilizzate;
relazione finale sugli esiti (modello CAF).